

Carrón rieletto presidente della Fraternità di CI

Julián Carrón è stato riconfermato alla presidenza della Fraternità di Comunione e Liberazione. Il sacerdote spagnolo, che dopo la morte di don Luigi Giussani aveva assunto la guida del movimento, è stato eletto dalla Diaconia della Fraternità riunitasi a Milano sabato scorso, dopo che era trascorso il periodo di sei anni previsto dallo statuto. «Ho accettato per gratitudine alla storia che mi ha generato e continua a generarmi insieme a voi e per il desiderio di continuare a vivere l'appassionante avven-

tura di questi anni», ha scritto in una lettera indirizzata ai membri della Fraternità a pochi giorni dagli esercizi spirituali che si terranno a Rimini da venerdì a domenica. «Nel cercare la persona più adeguata l'unica preoccupazione doveva essere il bene del movimento. Per assolvere questo compito l'atteggiamento da avere era uno solo: obbedire al Mistero nell'identificare la persona ritenuta più adatta per portare avanti la nostra storia, affinché possiamo rispondere in modo sempre meno inadeguato alla ri-

chiesta di Papa Francesco di essere testimoni dell'essenziale in ogni periferia esistenziale». La lettera si conclude con l'invito «a rinnovare il desiderio di camminare insieme verso il destino, Cristo che ci ha conquistati, per diventare sempre più figli di don Giussani. Che ognuno di noi, e ognuna delle nostre comunità, possa diventare sempre di più testimone della grazia che ci ha affascinati, insieme tesi come Pietro e Giovanni nel cammino verso il sepolcro il mattino della Resurrezione».

La lettera

«Rispondere alla richiesta del Papa: essere testimoni dell'essenziale nella periferia esistenziale»

